

CORRIERE DELLA SERA

Table with subscription rates for different regions: Italia e Colonia, Estero, and specific rates for various cities.

Le pubblicazioni che il CORRIERE DELLA SERA offre ai suoi abbonati sono: La Domenica del Corriere, Corriere dei Piccoli, La Lettera, Il Romanzo Mensile.

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna) ...

Doumergue Presidente della Francia
Herriot comporrà il Ministero

Parigi, 13 giugno, notte. (P. C.) Gastone Doumergue è stato accompagnato stasera da una scorta di cavalleria all'Eliseo ...

mi avete rivolto. Spero di non venire meno alla fiducia che l'Assemblea nazionale ha riposto in me per giustificarmi. Essi non possono assicurare che nessuno più di me sarà rispettoso della costituzione ...

Attraverso le magnifiche foreste che digradano verso la Senna l'automobile presidenziale si avvia al Bosco di Boulogne e giunge al Bois de Paris ...

Rivelazioni e affannose ricerche intorno alla tragica fine dell'on. Matteotti

Il senso d'angoscia che s'era diffuso in tutta Italia alla notizia della scomparsa dell'on. Matteotti e ai particolari del brigantesco rapimento si è andato ora in ora aggravando per una sempre più penosa persuasione che gli autori del delitto non abbiano arretrato davanti all'atroceità dell'assassinio ...

Le nuove dichiarazioni di Mussolini alla Camera - L'astensione dell'opposizione dalla seduta - Tre arresti a Roma, Firenze e Milano - Le ipotesi sulle causali del delitto

Le nuove dichiarazioni di Mussolini alla Camera - L'astensione dell'opposizione dalla seduta - Tre arresti a Roma, Firenze e Milano - Le ipotesi sulle causali del delitto

Arresto del fascista Dumini

Intanto, un fatto importantissimo, agli effetti della ricerca degli autori del delitto, si compiva, sempre nella notte, alla stazione di Termini. Nel treno che partiva per Milano alle 11,50 venne operato dalla squadra politica, assistita dal commissario speciale della stazione, l'arresto del fascista Amerigo Dumini, gravemente indiziato di aver partecipato alla cattura dell'on. Matteotti ...

La proclamazione

Lo scrutinio dopo un secondo appello dei ritardatari si chiude alle 16 e la seduta è sospesa per lo spoglio delle schede. Parlamentari e giornalisti invadono i corridoi e una massa enorme affluisce nella galleria delle statue di piazza alla sala degli scrutatori. Le notizie si diffondono a spicchio con la rapidità del baleno. Coloro che sono rimasti nelle tribune osservano i gruppi nella sala e comprendono subito dal contegno dei socialisti che la vittoria è assicurata a Doumergue ...

Le battute della polizia nella campagna romana

Durante la notte le indagini da parte della P. S. per rintracciare l'on. Matteotti e gli autori del rapimento sono continuate febbrili, dirette personalmente dal gen. De Bono dal quartiere di Roma comm. Bertini. Tutte le forze erano in efficienza, col questore e col viceprefetto; hanno concorso nelle indagini anche i carabinieri. Le automobili della Questura andavano e venivano senza interruzione e le comunicazioni telefoniche con la Direzione generale della P. S. non hanno cessato un momento ...

Un lungo viaggio

Un sopralluogo della polizia al garage accertava che l'automobile presentava segni di una drammatica avventura: le gomme erano logore, come per una marcia forzata su terreno scabro; il copertone anteriore destro mostrava la trama ed era inservibile; il vetro anteriore è rotto. Si era tentato di riparare superficialmente la macchina che era uscita, tutta di un denso strato di polvere. Si vede che, prima di rientrare in Roma, coloro che la conducevano avevano pensato di fare un po' di toilette alla carrozzeria. Nell'interno il cuscino di cuoio offriva le tracce di un tentativo di lavatura: la pedana, sopra un strato di tercio mescolato a sfil d'erba, recava molte orme di piedi, come se coloro che erano dentro la macchina avessero avuto occasione durante il viaggio di scendere e salire più volte ...

La grande adunata

La grande aula rettangolare dell'Assemblea Nazionale è rischiarata da un vasto coruscio che il sole fa risplendere fra l'uno e l'altro scranno di pignone temporalesca. Le tribune del primo piano si pendono come balconate di un teatro e le tribune superiori si sprofondano fra ampi colonnati. Sulla vasta parete a cui si addossa la tribuna presidenziale spiccano un quadro centrale che rappresenta la seduta degli Stati Generali ai prodromi della rivoluzione francese e due magnifici arazzi laterali. Le tribune sono affollatissime e sul davanzale coperto di velluto rosso si profilano candide braccia nude fino al gomito. I comodi stalli si popolano rapidamente. Senatori e deputati si dispongono a casaccio cercando soltanto di conservare la topografia del loro partito. I comunisti salgono alla montagna di sinistra; i monarchici siedono all'estrema destra. Herriot siede con Painlevé al primo banco a sinistra a poca distanza da Poincaré ...

Dichiarazioni dell'avv. Filippelli

A proposito del particolare del solgaurio rapimento dell'on. Matteotti, il procuratore ha fatto il nome dello chauffeur del Corriere Italiano e il mio. Le cose stanno in questi termini: « 1. Lunedì scorso capitavano in redazione alcuni volontari di guerra dell'Alta Italia accompagnati dal signor Dumini, i quali mi chiesero, come altre moltissime volte altri amici e conoscenti, una macchina del Corriere per fare delle gite nei dintorni coi loro compagni. « 2. Essendo le macchine del giornale in riparazione e le mie personali impegnate, li indirizai a mezzo del mio chauffeur al garage Trevi, dal signor Tommasini, che abitualmente da nove mesi fornisce macchine per uso del Corriere e inpossessabili, anzi proprio. « 3. Naturalmente, come sempre, non chiesi il numero della macchina in questione. « 4. Le macchine nolegiate presso il garage Trevi venivano alle volte pilotate dagli chauffeurs dello stesso garage. Questo ordinò il mio Corriere. Lunedì scorso i volontari dichiararono di voler pilotare da soli la macchina per avere un posto in più. « 5. Soltanto ieri, nelle prime ore del pomeriggio, fui avvertito dal Dumini che la macchina aveva avuto qualche guasto. Secondo l'eventuale mia responsabilità d'ordine finanziario, e lontanissimo dal supporre che questa macchina, che era stata vestita anche nei giorni precedenti circolare per Roma con aria tutt'altro che misteriosa, avesse comunque a che vedere con la scomparsa dell'on. Matteotti, ordinai al mio chauffeur di assistere il giorno 13, alle 17 circa, di ieri. Da allora non ho più visto il mio chauffeur ed ho appreso dai giornali la notizia del suo fermo. « 6. A questo proposito atesto, nella forma in cui è stato fatto il mio rapporto, non ho alcuna conoscenza della parte del mio chauffeur Sabatini Antonio e Colini Luigi al momento dell'on. Matteotti, perché l'altro martedì scorso, giorno nel quale l'on. Matteotti fu rapito, ero a casa e non ero in ufficio. « 7. Per quanto riguarda il mio rapporto, non ho alcuna conoscenza della parte del mio chauffeur Sabatini Antonio e Colini Luigi al momento dell'on. Matteotti, perché l'altro martedì scorso, giorno nel quale l'on. Matteotti fu rapito, ero a casa e non ero in ufficio. « 8. Per quanto riguarda il mio rapporto, non ho alcuna conoscenza della parte del mio chauffeur Sabatini Antonio e Colini Luigi al momento dell'on. Matteotti, perché l'altro martedì scorso, giorno nel quale l'on. Matteotti fu rapito, ero a casa e non ero in ufficio. »

Chi l'aveva richiesta?

« Chi l'aveva richiesta? « L'avv. Filippelli, direttore del Corriere Italiano. « In che modo? « L'avv. Filippelli mandò al garage, uno dei suoi chauffeurs, a nome Romano. Lo chauffeur disse che all'avvocato Filippelli occorre per il giorno dopo la « Lancia » per il servizio al ministero degli Interni. Ritorno martedì alle 14, si pose al volante della macchina, e se ne andò. Più tardi la « Lancia » rientrò in garage. Vi si trovavano sopra tre persone che non conoscevo. Essi chiesero le tabelle di benzina, annunciando che l'automobile avrebbe dovuto compiere un viaggio alquanto lungo. « Secondo lo chauffeur, una delle persone che avevano richiesto la tassa di benzina, portava un occhiale della giacca il distintivo di matricola; e all'accento sembrava toscano. Queste dichiarazioni rese pubblicamente dall'edizione meridiana del giornale, producevano grande impressione. La Questura intanto procedeva al fermo e all'interrogatorio del padrone e di altri chauffeurs del garage, oltre quelli interrogati ieri sera. Venivano pure fermati e sottoposti ad interrogatorio gli chauffeurs del direttore del Corriere Italiano, Luigi Colini e Antonio Sabatini. « Poco dopo si avevano altre interessanti notizie. La misteriosa automobile continuava a quanto era stato detto, è stata ricondotta in Roma soltanto alle 21,30 di ieri sera, ed è stata lasciata in un « garage » del piazzale Milvio, di proprietà Tattini e Maraga. Il custode, Bastilio Lupelli di 55 anni, ha dichiarato ai giornalisti: « Ieri sera, potevano essere le nove o le dieci, quando udii il rombo di un'automobile che procedeva a grande velocità. L'oscurità non mi permise di distinguere esattamente la manovra; ma ebbi la sensazione che colui che era al volante avesse, per entrare nella piazzale Milvio e sul viale di accesso, seguito una curva stretta e molto difficile. Io mi fermi fissando ed osservando la macchina che era entrata in modo così strano e producendo un rumore assordante. Ad un tratto la macchina si arrestava e mi accostai per chiedere a quei signori chi fossero, donde venissero e a chi appartenesse la macchina. « Ho capito — mi disse l'uomo più alto — Questa macchina la manda... » e gli altri pronunziarono un nome che non compresi. « Ma che mi pareva un nome come i signori o Carriero, e che poteva anche essere differente. Dopo avermi dato affrettatamente il nome dell'ignoto proprietario, mi volse le spalle e si allontanò seguito dal compagno. »